

## ALLEGATO N. 1

# AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE 2024 – 2025 PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

(D.G.R. n. XII/550/2023 – d.d.u.o 2621/2024)

### Richiamati:

- ✓ la **Convenzione del Consiglio d'Europa** "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- ✓ la **Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11**: "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- ✓ il **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013** recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- ✓ la **legge 19 luglio 2019 n. 69** "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- ✓ il **D.C.R. 25 febbraio 2020, n. XI/999**: "Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023";
- ✓ il **Piano Strategico nazionale** sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- ✓ **Intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022**: "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio";
- ✓ **D.P.C.M. 22 settembre 2022**, "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2022";
- ✓ **Legge nazionale 168/2023** "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";
- ✓ il **Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)** della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- ✓ la **D.G.R. n. 550 del 3 luglio 2023**: "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 - e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022" che, con riferimento al finanziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, ha stabilito di destinare, secondo i criteri di cui all'allegato A), agli EE.LL. capifila delle reti territoriali

antiviolenza, risorse complessive pari a € 7.825.634,00, di cui € 6.530.634,00 a valere sull'art. 5 bis del d.p.c.m. 22 settembre 2022 e € 1.295.000,00 risorse regionali, al fine di avviare il Programma 2024/2025 tenendo anche conto delle indicazioni e degli obblighi imposti dall'Intesa Stato-Regioni del 2022, secondo le seguenti modalità di utilizzo:

- Euro 3.583.307,00 a titolo di risorse destinate ai Centri Antiviolenza;
- Euro 4.242.327,00 a titolo di risorse destinate alle case rifugio;
- ✓ la **D.G.R. n. 1073 del 9 ottobre 2023** "Istituzione dell'Albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell'intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022";
- ✓ il **d.d.u.o. n. 2621 del 14 febbraio 2024** "Programma regionale 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 550/2023. Approvazione delle modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza maschile contro le donne";

Considerato che:

- il programma regionale 2024/2025 di sostegno alle reti antiviolenza innova nelle sue modalità di declinazione i programmi precedenti, valorizzando l'assetto e l'operatività delle reti antiviolenza sui territori, nonché semplificando le procedure amministrative nell'ottica di superare la logica del modello "a progetto", non più corrispondente a una attività/servizio reso sul territorio con carattere di continuità e non più di sperimentaltà;
- Il Comune di Treviglio, ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti Territoriali di Treviglio e Romano di Lombardia, in attuazione della DGR n. XII/550/2023 e del d.d.u.o 2621/2024, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, intende raccogliere le istanze di accesso al contributo regionale per il sostegno ai servizi per il contrasto alla violenza contro le donne degli enti gestori di Centri Antiviolenza che abbiano una o più strutture operative sul territorio di pertinenza della Rete;

## È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

### Art. 1

#### Finalità e obiettivi

Scopo del presente avviso è sostenere e rafforzare attraverso l'erogazione di un contributo i **Centri antiviolenza** operanti sul territorio della Rete interistituzionale antiviolenza "Non Sei Sola" dell'Ambito di Treviglio e Romano di Lombardia al fine di meglio qualificare e potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

### Art. 2

#### Risorse disponibili

Regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. n. 550/2023, con d.d.u.o. n. 12219/2023 e n. 13252/2023 ha destinato al Comune di Treviglio risorse complessive pari a euro **258.297,39** per l'attuazione del Programma di interventi per il biennio 2024/2025, a valere sul finanziamento di cui al d.p.c.m. 22 settembre 2022 e sulle risorse regionali integrative del medesimo.

Le risorse complessive sono così ripartite, in considerazione dei ruoli e delle attività finanziabili e tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo B.3. dell'Allegato A.1. del d.d.u.o. n. 2621/2024:

- **Euro 106.386,42** per i Centri Antiviolenza (CAV), per le attività della Linea di intervento 1 - Centri Antiviolenza, che ricomprendono le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023;
- **Euro 151.910,97** per le Case Rifugio (CR), per le attività della Linea di intervento 2 – Case rifugio, che ricomprendono tutte le spese collegate all’ospitalità in struttura nonché alle attività e ai servizi minimi garantiti erogati in linea con quanto stabilito in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023. Le risorse destinate alle case rifugio saranno gestite dall’ente capofila ed erogate a titolo di corrispettivo delle accoglienze effettuate, attraverso l’adozione di specifici provvedimenti amministrativi;

Per quanto riguarda la Linea di intervento 3 – Governance, verrà finanziata con cofinanziamenti terzi (Ambiti territoriali afferenti alla rete) o attraverso la valorizzazione di risorse personali e strumentali.

Come previsto dalla d.g.r. n. 550/2023, alla dotazione iniziale del programma potranno aggiungersi quelle stanziati dal D.P.C.M. 2023 che ne determineranno un eventuale ampliamento e/o estensione al fine di garantire la continuità degli interventi.

### Art. 3

#### Destinatari

Destinatari del contributo sono i soggetti titolari e gestori dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio della Rete **interistituzionale antiviolenza “Non Sei Sola”** al momento della pubblicazione del presente avviso ed in possesso di tutti i requisiti di cui all’articolo 4 del presente Avviso.

### Art. 4

#### Requisiti richiesti

I soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza, ai fini della candidatura per l’accesso al contributo devono possedere i seguenti requisiti:

- essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell’intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- possedere i requisiti fissati dall’Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023 e garantire i servizi minimi in essa previsti;
- essere iscritti all’Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023.
- abbiano aderito al protocollo della rete Interistituzionale Antiviolenza “Non Sei Sola” degli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia e che abbiano sede legale e/o operativa sul territorio di riferimento della Rete degli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia;

La presenza dei requisiti deve sussistere per tutto il periodo di realizzazione del programma regionale 2024/2025 di sostegno alle reti antiviolenza.

Con riferimento a tale ultimo requisito si precisa che, alla luce dell’Intesa Stato-Regioni n. 15/CU del 25 gennaio 2024 che ha esteso di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio per l’adeguamento ai requisiti dell’Intesa del 14 settembre 2022, l’iscrizione all’Albo rimane **condizione necessaria** per la partecipazione alle procedure descritte nel presente Avviso, ma l’ente che all’atto di presentazione della domanda di iscrizione all’Albo non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti potrà impegnarsi a garantire l’adeguamento nel tempo previsto dall’intesa stessa.

### Art. 5

## Spese ammissibili

Le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. XII/1073/2023.

Saranno ammissibili i costi riconducibili alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella d.g.r. n. XII/1073/2023, sostenuti a partire dal 1° marzo 2024.

Oltre alle spese dirette sono riconosciuti, i costi indiretti legati, a titolo di esempio, alla gestione della struttura.

La specifica declinazione delle attività finanziabili e le modalità di rendicontazione delle spese sono rinviate a successivo specifico provvedimento, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida di Rendicontazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

### Art.6

#### Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa dai soggetti di cui all'art. 3 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata [comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it) entro **mercoledì 10 aprile 2024** utilizzando l'apposito modulo "Domanda di accesso al contributo destinato- DGR 550/2023" predisposto da Regione Lombardia;

Al suddetto modulo dovrà essere allegato:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente, solo qualora solo il modulo di accesso al contributo sia sottoscritto con firma autografa, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 82/2005;
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023, debitamente protocollata dal sistema.

La mail di posta certificata di trasmissione dell'istanza dovrà avere ad oggetto "Domanda di accesso al contributo di cui alla- DGR 550/2023 CAV".

### Art. 7

#### Istruttoria

L'istruttoria delle domande ricevute verrà espletata dai competenti uffici del Comune Capofila di Treviglio e sarà volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto all'art.6, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari indicati all'art.4 del presente Avviso.

In caso di documentazione incompleta, il Responsabile del procedimento attiverà il soccorso istruttorio ai sensi dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato, al soggetto richiedente domanda di concessione di contributo, un termine di 15 (quindici) giorni affinché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione richiesta. Ove il soggetto richiedente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Responsabile del procedimento può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.3 e/o prive dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;

- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Al termine dell'istruttoria, verrà adottato l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Sarà data comunicazione dell'esito della richiesta tramite posta elettronica certificata ai soggetti richiedenti

Le domande di accesso al contributo, acquisite e ammesse, saranno trasmesse per condivisione e presa d'atto alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

#### Art.8

##### Adempimenti post contributo

I soggetti gestori dei CAV, in seguito all'ammissione al finanziamento, comunicano al Comune di Treviglio l'accettazione del contributo tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata [comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it) - entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa all'ammissione al contributo.

Ad accettazione verrà sottoscritto un protocollo operativo tra ente concedente e soggetto beneficiario del contributo che disciplini:

1. le modalità di collaborazione tra la rete territoriale interistituzionale anti violenza di Treviglio, il/i CAV;
2. le modalità di verifica e controllo che il Comune capofila dovrà effettuare;

#### Art.9

##### Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo al soggetto gestore del Centro Antiviolenza avverrà con le seguenti modalità:

- il 10% sarà erogato successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 50% entro il mese di giugno 2024
- il 20% a seguito della rendicontazione intermedia nel 2025,
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

Alla chiusura della fase istruttoria dell'Avviso, il Comune di Treviglio provvede alla redazione del Piano di assegnazione dei contributi, di cui al paragrafo B.2. dell'Allegato A1. del d.d.u.o. n. 2621/2024, comprensivo delle eventuali quote di cofinanziamento e delle tempistiche di erogazione dei contributi e lo trasmette alla D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

#### Art. 10

##### Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La perdita dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso comporta automaticamente la decadenza dall'assegnazione del contributo.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, il Comune di Treviglio si riserva di non liquidare il contributo

oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero e/o, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario è necessario inviare al Comune di Treviglio tramite PEC all'indirizzo di posta certificata [comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it) formale comunicazione di rinuncia, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

## Art. 11

### Rispetto della privacy

I dati e le informazioni acquisite e relative al presente avviso saranno utilizzati ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

- devono essere necessariamente forniti per l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso al contributo, e il loro mancato conferimento può comportare la mancata concessione del contributo richiesto e l'esito negativo della pratica;
- sono raccolti dai soggetti appositamente autorizzati al trattamento di tali dati e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il buono spesa e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
- possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- non sono soggetti a diffusione generalizzata.
- I dati personali saranno trattati in forza delle seguenti basi giuridiche:
- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy.
- necessità del trattamento per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 10 del GDPR), nonché dell'art. 2-octies del Codice Privacy.

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario a realizzare le finalità sopra illustrate della presente informativa. I dati potranno essere conservati per un periodo indeterminato esclusivamente ove previsto da norme di legge o regolamentari.

La normativa sulla privacy (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica.

Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato.

Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare: Comune di Treviglio, P.zza L. Manara 1.

## Art. 12

### Informazioni e Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della l. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Piera Di Vita.

Per qualsiasi chiarimento o informazione sui contenuti del presente Avviso, sarà possibile rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali Comune di Treviglio o tramite richieste mail all'indirizzo [servizio.sociale@comune.treviglio.bg.it](mailto:servizio.sociale@comune.treviglio.bg.it) o telefonicamente al n. 0363/317711.